

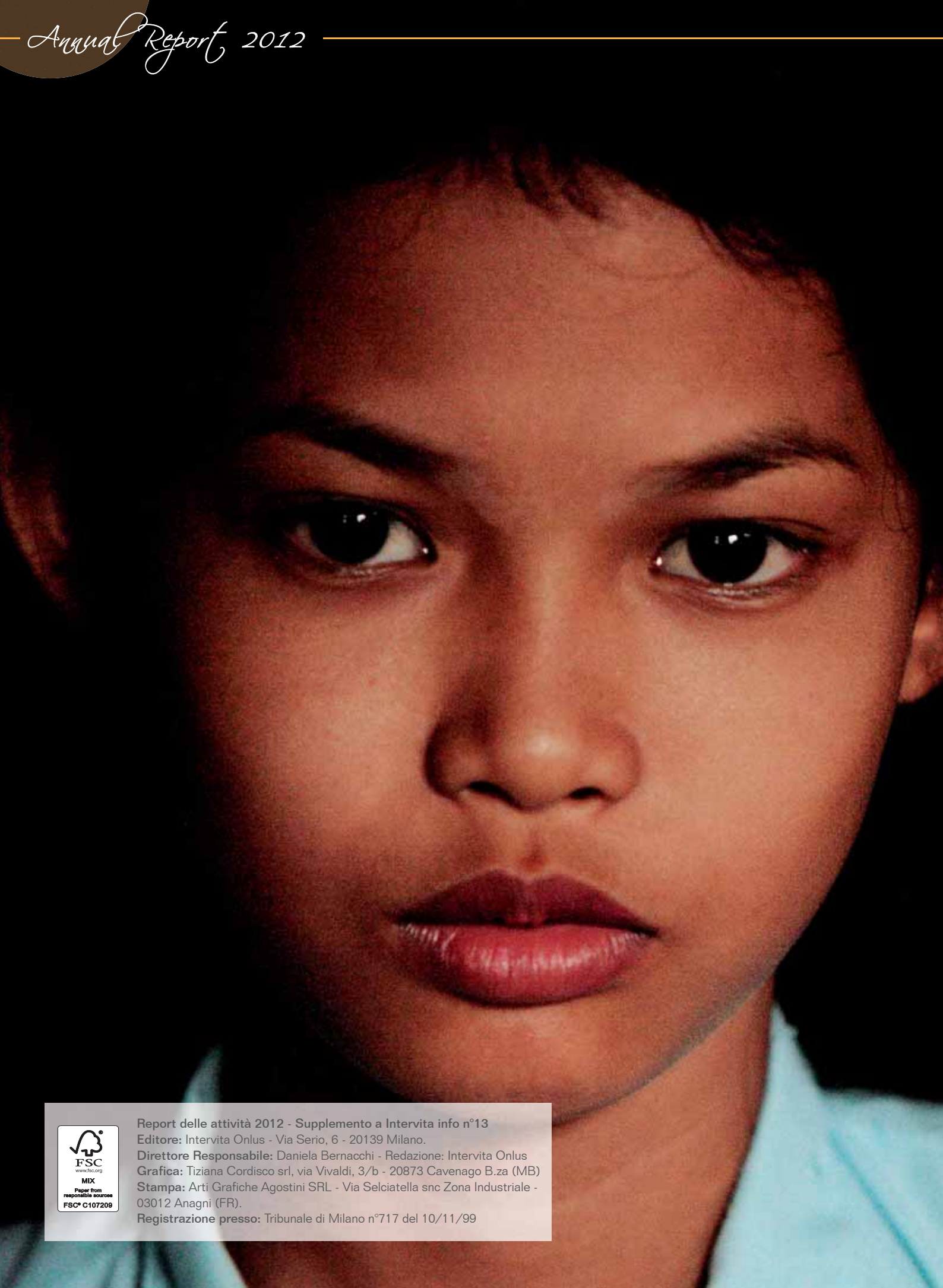
Annual Report 2012

Allegato redazionale

Annual Report 2012

**Un impegno
che parla di te**





Report delle attività 2012 - Supplemento a Intervita info n°13

Editore: Intervita Onlus - Via Serio, 6 - 20139 Milano.

Direttore Responsabile: Daniela Bernacchi - Redazione: Intervita Onlus

Grafica: Tiziana Cordisco srl, via Vivaldi, 3/b - 20873 Cavenago B.za (MB)

Stampa: Arti Grafiche Agostini SRL - Via Selciatella snc Zona Industriale - 03012 Anagni (FR).

Registrazione presso: Tribunale di Milano n°717 del 10/11/99

Riassumere un anno di lavoro intenso, di impegno condiviso, in qualche riga non è facile. Per quanto riguarda i progetti, i risultati, lascio la parola ai numeri, ai dati, ai grafici. . .

Quello che desideriamo dedicare, a tutti voi, è un grazie! Un grazie speciale perché arriva alla fine di un anno pieno, perché va ad aggiungersi alle tante parole usate in questi mesi per raccontarvi la nostra riconoscenza, dando loro ancora più valore.

E grazie a voi, è solo attraverso il vostro prezioso e costante sostegno, che abbiamo potuto scrivere le pagine che andrete a leggere. E con voi al nostro fianco che abbiamo consolidato la nostra presenza nel Sud del Mondo attraverso le 4 sedi già aperte in Kenya, Cambogia, Tanzania e Benin. Che abbiamo finalizzato la registrazione in Nepal e iniziato il percorso per raggiungerla in Brasile.

La vostra presenza si respira in ogni angolo dei nostri Paesi di intervento, si incontra in ognuna delle persone che abbiamo raggiunto con i nostri progetti: più di un milione di vite che possono guardare al domani con occhi nuovi. E anche il loro grazie che dovete cercare in ogni riga, in ogni dato, perché questo è il nostro risultato più grande.

Il 2012 è stato un anno importante anche per l'attività in Italia. Abbiamo avviato infatti il Programma Italia, a seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia: siamo stati vicini alle donne e alle mamme vittime dal sisma e abbiamo avviato la ricostruzione della scuola materna di Palata Pepoli. E' stato lanciato inoltre "Frequenza 200", il primo network nazionale nato per contrastare la dispersione scolastica: un fenomeno che sta minando le basi del futuro dei nostri ragazzi, del nostro Paese.

Il nostro impegno ci ha portato a consolidare la nostra presenza in CoLomba, l'Associazione delle Ong della Lombardia, a confermare la nostra partecipazione anche in altri coordinamenti dedicati ai diritti umani, dell'infanzia, dell'adolescenza, della salute e della lotta alla povertà e a continuare la partnership con l'Istituto Italiano della Donazione, avviata due anni fa.

Abbiamo inoltre partecipato alla Global Campaign for Education e alla relativa Global Action Week e proseguito l'impegno nel tavolo di lavoro con il comitato Expo dei Popoli. Abbiamo portato avanti l'attività di Educazione alla Cittadinanza Mondiale, attraverso laboratori didattici nelle scuole.

Come dicevamo, un anno ricco. Un anno che vogliamo non solo condividere ma anche dedicare a voi sostenitori, attraverso le pagine di questo Rapporto Annuale. Ancora una volta grazie, da tutti noi di Intervita e da tutti i bambini, le donne e le comunità a cui avete donato la voglia e la forza di credere in un domani più sereno.

Marco Chiesara
Presidente Intervita



Daniela Bernacchi
Direttore Generale Intervita



I protagonisti dei nostri progetti

500.000 bambini in tutto il mondo

Africa

3.700 donne

200.000 bambini

Asia

3.000 famiglie

1.000 scuole

200.000 bambini

America Latina

100.000 bambini

700 donne

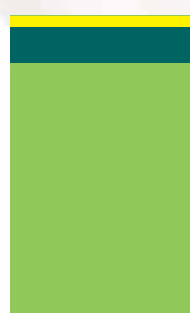
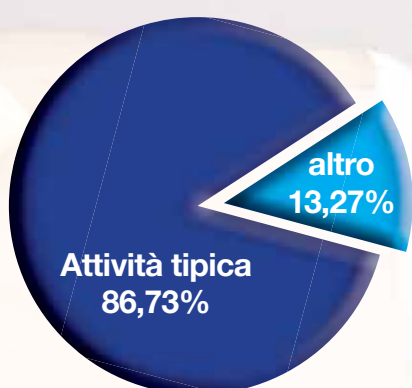
2.000 famiglie

400 comunità





Ripartizione costi per area di attività



- ♦ Attività promozionale 0,47%
- ♦ Attività finanziaria 1,62%
- ♦ Attività supporto generale 11,18%

Per ogni donazione di 10 euro, più di 8 sono destinate a sostenere i nostri progetti.



Rendiconto Gestionale 2012

ATTIVITÀ TIPICA

TOTALE ONERI

€ 12.881.067

TOTALE PROVENTI

€ 13.105.928

ATTIVITÀ PROMOZIONALE E RACCOLTA FONDI

TOTALE ONERI

€ 69.515

TOTALE PROVENTI

€ 564.003

ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE

TOTALE ONERI

€ 240.616

TOTALE PROVENTI

€ 1.116.439

ATTIVITÀ SUPPORTO GENERALE

TOTALE ONERI

€ 1.660.889

TOTALE PROVENTI

€ 73.928

Totale oneri rendiconto

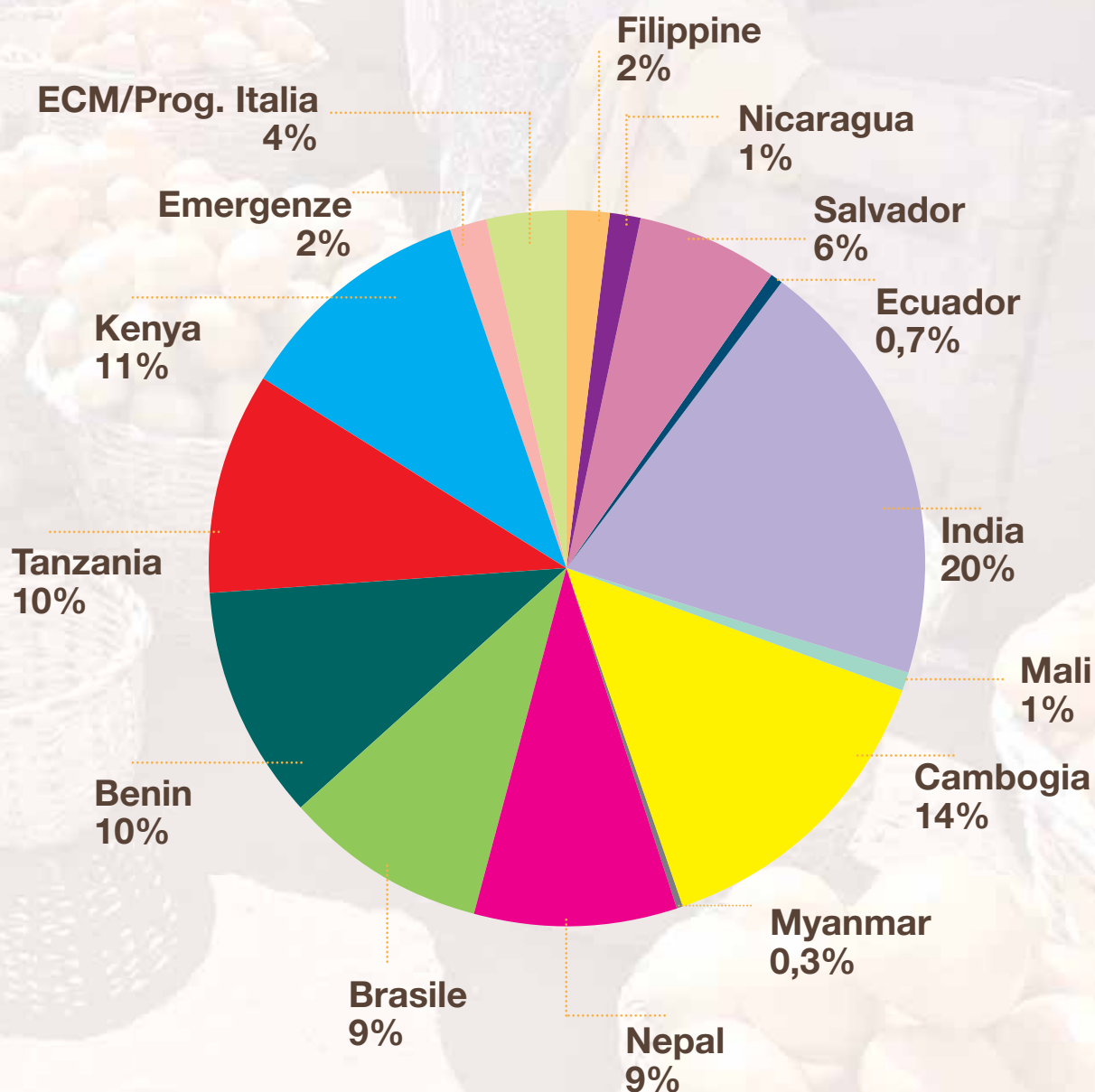
€ 14.852.087

Totale proventi rendiconto

€ 14.860.298

RISULTATO GESTIONALE € 8.211

Invio fondi 2012





Chi siamo

MISSIONE

Intervita è una ONG impegnata nel Nord e nel Sud del mondo, per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vulnerabili. Intervita opera a supporto dell'infanzia e delle comunità locali nella lotta alla povertà e alle disuguaglianze, per uno sviluppo sostenibile.

VISIONE

Lavoriamo per un futuro in cui tutti i bambini sostenuti da Intervita diventino adulti sani, liberi e istruiti.

La nostra storia

LA NASCITA

Intervita è nata a Milano nel 1999. Nel febbraio 2005 il Ministero degli Affari Esteri le ha riconosciuto lo status di Organizzazione Non Governativa, valutandola idonea a realizzare programmi di sviluppo, formazione, informazione ed educazione allo sviluppo a breve, medio e lungo periodo.

DAL 2008 AL 2012

In questi ultimi anni Intervita ha ampliato le linee di cooperazione e di intervento definendo le linee guida di sviluppo fino al 2016. Le nostre attività di cooperazione non sono finalizzate solo a risolvere gli effetti della povertà, ma anche a combatterne le cause: la nostra attenzione è sempre più rivolta a temi quali lo sviluppo economico, la sicurezza alimentare, la salute e l'istruzione. Abbiamo particolarmente a cuore la tutela delle donne: attraverso i nostri progetti vogliamo costruire una politica di genere a difesa dei loro diritti. Le linee guida dei nostri interventi possono riassumersi in tre parole: diritti dei bambini, partecipazione comunitaria e ambiente. Intervita è aperta al confronto e ad alleanze con altre Onlus, rafforzando i network e la presenza nei Paesi di intervento. Allo stesso tempo abbiamo consolidato le nostre sedi nel Sud del mondo, rafforzando le partnership con organizzazioni della società civile locali nonché le relazioni istituzionali con le autorità e i Ministeri dei Paesi d'intervento.

Il nostro modello di intervento

SVILUPPO INTEGRATO A MEDIO E LUNGO TERMINE

Crediamo che ogni comunità debba avere la possibilità di progettare e costruire il proprio futuro. Per questo, il nostro intervento non prevede un approccio assistenziale ma un coinvolgimento attivo della popolazione. Attraverso la partecipazione comunitaria, è possibile individuare più precisamente i bisogni e le potenzialità di ogni comunità, dando vita così a progetti che permettono all'intera popolazione di essere parte del cambiamento. Questo è quello che chiamiamo "Sviluppo Integrato e Sostenibile", che ha il vantaggio di

rendere autonome e protagoniste le popolazioni locali. Per dare ancora più forza all'approccio integrato dei nostri progetti, accanto agli ambiti principali di Educazione e Salute, Sicurezza alimentare e Sviluppo economico, abbiamo articolato aree di cooperazione più trasversali, quali la Partecipazione comunitaria, i Diritti dei bambini e delle donne, l'Ambiente.

Le nostre priorità

I BAMBINI

Ogni bambino del mondo ha il diritto di essere amato, curato, nutrito e istruito. Ogni bambino ha diritto alla vita e a una vita felice. Diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, che ogni giorno guida il nostro lavoro. Il nostro impegno, in ogni Paese in cui siamo presenti, ha un'unica priorità: i bambini, il loro benessere, la loro istruzione e il loro futuro. Sono i più piccoli a risentire maggiormente della povertà, dell'instabilità sociale ed economica. Lavoriamo perché tutti loro possano avere un futuro sereno e per mettere la parola fine a fenomeni drammatici quali la tratta di esseri umani, il lavoro minorile, lo sfruttamento dei bambini a fini commerciali e sessuali.

LE DONNE

Povertà, discriminazione, sfruttamento e abusi sono purtroppo la realtà che molte donne nel Sud del mondo sono costrette a vivere. Fin da bambine non viene data loro la possibilità di studiare e quindi di emanciparsi, economicamente e socialmente. Per rafforzare e rendere più efficace l'intervento a tutela delle donne, Intervita integra i propri programmi educativi con le attività dei Ministeri dell'Educazione locali e realizza progetti di salute mamma-bambino in collaborazione con i servizi sanitari esistenti.

EMERGENZA

In collaborazione con altri enti e ONG, interveniamo tempestivamente in caso di emergenza nei Paesi in cui siamo presenti per portare aiuto e soccorso alla popolazione colpita. Crediamo inoltre nell'importanza della prevenzione, come mezzo efficace per ridurre al minimo l'impatto dei disastri. A tale scopo coinvolgiamo le comunità in programmi e progetti specifici.

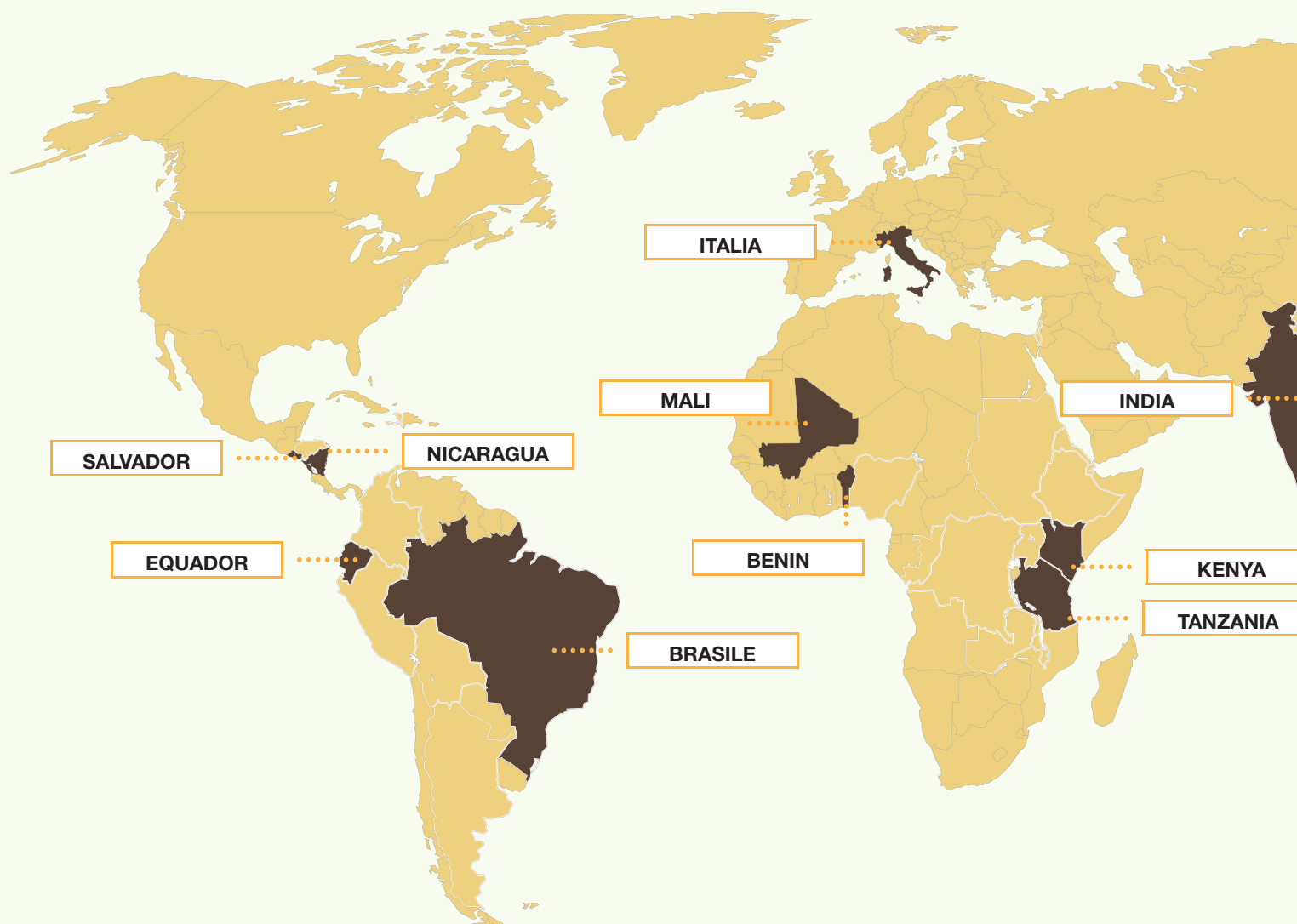
Focus 2012

Nel 2012 abbiamo consolidato la nostra presenza nel Sud del Mondo attraverso le 4 sedi già aperte: Kenya, Cambogia, Tanzania e Benin. Abbiamo inoltre finalizzato la registrazione in Nepal e iniziato il percorso per raggiungerla in Brasile. Sono state confermate anche le attività in alcuni dei Paesi dove già si interveniva in partnership: India e Myanmar, Sud America (dove sono stati portati a termine i progetti pluriennali in Salvador, Nicaragua, Ecuador), Asia (Filippine) e Africa (Mali), per un totale di 13 Paesi di intervento.

Le attività dei progetti di cooperazione a tutela dei diritti dei bambini e delle donne intrapresi negli ultimi due anni sono state rafforzate e ampliate. Nell'ottica di rendere i nostri progetti sempre più sostenibili ed efficaci, abbiamo iniziato un percorso formativo interno di Monitor & Evaluation

e inviato valutatori esterni nei nostri Paesi di intervento.

Il 2012 è stato un anno importante anche per l'attività in Italia. Abbiamo avviato infatti il Programma Italia e il nostro primo intervento è stato in risposta all'emergenza terremoto in Emilia: siamo stati vicini alle donne e alle mamme colpite dal sisma e abbiamo avviato la ricostruzione della scuola materna di Palata Pepoli, che verrà ultimata entro la fine del 2013. Sul territorio nazionale è stato lanciato inoltre il progetto "Frequenza 200", il primo network nazionale nato per contrastare l'abbandono scolastico, fenomeno che nel nostro Paese ha dimensioni allarmanti, tanto da classificare l'Italia come fanalino di coda nell'Unione Europea. Intensa è stata anche l'attività di Educazione alla Cittadinanza Mondiale, portata avanti attraverso



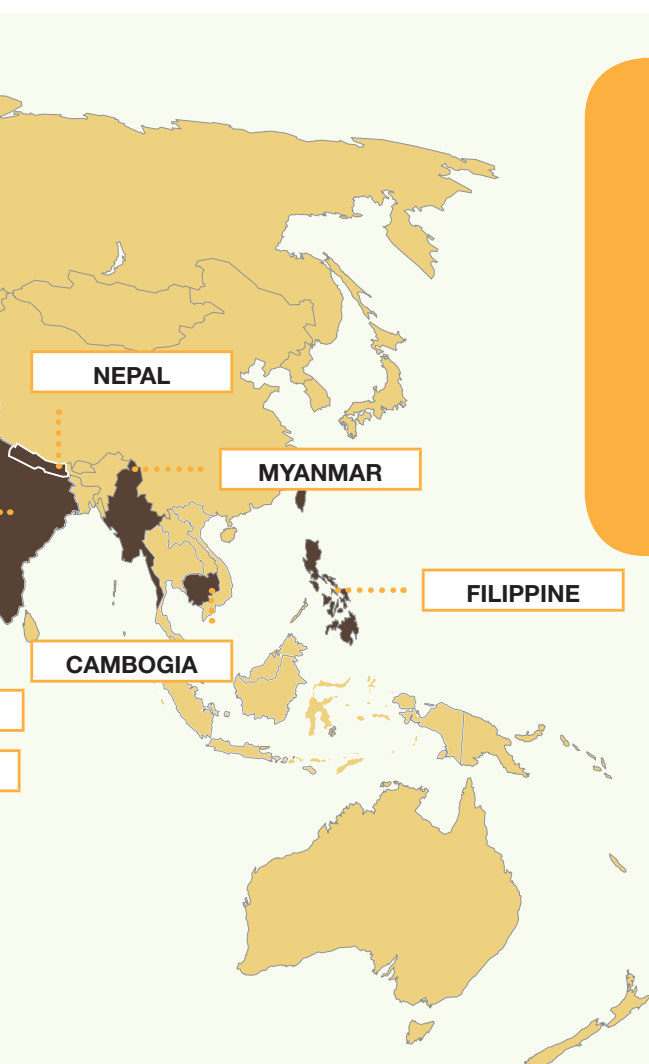
laboratori didattici nelle scuole con diverse tematiche tra cui la fame, i diritti dei bambini, la migrazione e l'integrazione. Allo stesso tempo è stata rafforzata l'attività di sensibilizzazione sui diritti dei bambini e delle donne, attraverso l'attività di ufficio stampa e campagne di comunicazione.

Parlando di Advocacy, un rapido accenno va alla nostra presenza, consolidata nel corso di quest'anno, in CoLomba, l'Associazione delle Ong della Lombardia. Abbiamo confermato la nostra partecipazione anche in altri coordinamenti dedicati alle tematiche dei diritti umani, diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Forum Pidida, Gruppo di lavoro CRC, Comitato per la Protezione dei diritti umani), della salute (Osservatorio AIDS) e della lotta alla povertà (GCAP).

Abbiamo inoltre partecipato alla Global Campaign

for Education e alla relativa Global Action Week e proseguito l'impegno nel tavolo di lavoro con il comitato Expo dei Popoli.

Intervita ha continuato la partnership con l'Istituto Italiano della Donazione, cui ha aderito nel 2011, sottoscrivendo la Carta della Donazione, un riconoscimento che attesta la correttezza e la trasparenza nella gestione delle risorse. Per ottimizzare costantemente la nostra efficienza, abbiamo ampliato l'attività formativa e scelto di rivedere la nostra organizzazione interna, dando vita alla Divisione Comunicazione & Raccolta Fondi, la Divisione Cooperazione e Sedi Estere e il dipartimento System Implementation Office.



Nel **2012** abbiamo raggiunto
13 Paesi del Sud del mondo e
1 milione di persone
 hanno beneficiato delle attività
 sviluppate.



Progetti di cooperazione allo sviluppo

AFRICA

Siamo presenti nel continente africano per supportare il cammino di sviluppo di intere comunità. Attraverso i nostri progetti, realizzati in collaborazione con i partner locali, abbiamo visto migliaia di persone cambiare la propria esistenza, famiglie gioire davanti ad un pasto nutriente, alunni correre ogni giorno verso la scuola.

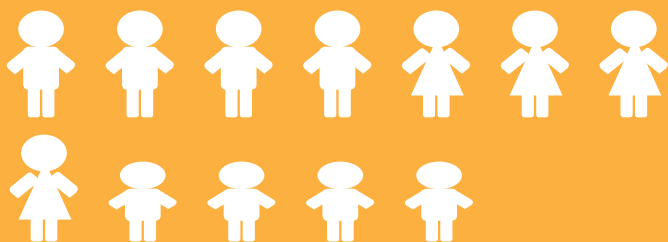
Nel 2012 il nostro intervento ha raggiunto 347.652 persone: bambini, ragazzi, uomini e donne che saranno i protagonisti del futuro dell'Africa.

BENIN

La fame è una delle emergenze più gravi che si trova ad affrontare il Benin, uno dei Paesi più poveri dell'Africa sub-sahariana. Sono milioni i bambini che soffrono a causa della malnutrizione: soprattutto i più piccoli, quelli che ancora non raggiungono i 5 anni di età, sono i più esposti alle malattie e alle sofferenze causate da un'alimentazione insufficiente e poco nutriente.

Da questo problema è nato il progetto di ripristino di una fabbrica di farine iperproteiche vitaminizzate a Porto Novo e di distribuzione di questo alimento molto nutriente, e quindi importantissimo, per salvare migliaia di bambini. Abbiamo garantito a migliaia di alunni condizioni scolastiche migliori, fornendo loro materiale didattico e supportando gli insegnanti attraverso incontri di formazione. Ci siamo presi cura della salute dei più piccoli, garantendo loro l'assistenza sanitaria di base e sensibilizzando le famiglie sulla prevenzione delle malattie più diffuse. Siamo stati vicini alle donne e alle mamme, alle quali, attraverso il microcredito e la formazione, abbiamo dato la possibilità di avviare attività portatrici di reddito, che cambieranno la vita delle loro famiglie e che permetteranno ai loro bambini di andare finalmente a scuola.

Beneficiari diretti 112.067 persone: bambini, giovani e adulti, tra cui donne micro-imprenditrici, agricoltori e insegnanti.



MALI

In Mali, nell'Africa Occidentale, il tasso di mortalità infantile è uno dei più elevati al mondo. 8 persone su 10 non sanno leggere e scrivere e le carenti condizioni igienico sanitarie favoriscono il diffondersi di malattie come il colera e l'AIDS.

In Mali, nella regione di Ségou, il nostro impegno è stato quello di migliorare le condizioni di vita delle comunità: abbiamo permesso a sempre più bambini di andare a scuola, con particolare attenzione alle bambine, dando loro il materiale didattico necessario e rendendo più accoglienti e sicure le scuole. Abbiamo inoltre costruito dei pozzi per assicurare agli alunni l'acqua potabile. Abbiamo distribuito alle famiglie medicinali, garantito visite mediche e sensibilizzato la popolazione sull'importanza della pulizia e dell'igiene, come prima e fondamentale difesa contro le più diffuse malattie infettive.

Beneficiari diretti 38.951 bambini.



TANZANIA

In Tanzania ogni bambino che nasce ha un'aspettativa di vita di circa 53 anni. In questo Paese dell'Africa Orientale più di 16 piccoli su 100, sotto i 5 anni, sono sottopeso. Uno su 10 di loro non riuscirà a compiere 6 anni.

I nostri progetti in Tanzania ruotano attorno a temi quale l'energia, l'ambiente, la sanità e soprattutto la scolarizzazione. In quest'anno abbiamo raggiunto 2.400 persone con la rete elettrica, abbiamo aiutato molti agricoltori a far fiorire le proprie attività, siamo stati impegnati a diffondere e migliorare i servizi sanitari e sensibilizzare la popolazione sull'importanza dell'igiene e della alimentazione. L'istruzione è un tema che noi di Intervita abbiamo particolarmente a cuore: il nostro lavoro è stato quello di rendere consapevoli intere comunità sul diritto di ogni bambino e soprattutto di ogni bambina di andare a scuola. Abbiamo inoltre portato avanti interventi pratici volti a migliorare la qualità dell'istruzione di tanti bambini, attraverso la fornitura di materiale didattico e di borse di studio, il miglioramento strutturale di diversi edifici scolastici e il coinvolgimento degli insegnanti in corsi di formazione e specializzazione.

Beneficiari diretti 53.280 persone:
alunni, insegnanti, famiglie, comitati scolastici e autorità locali.



KENYA

In Kenya circa il 50% della popolazione vive sotto il livello di povertà. A questo dramma si sono aggiunte, nell'estate 2011, la siccità e la conseguente crisi alimentare, che hanno messo in ginocchio i Paesi del Corno d'Africa. Migliaia di profughi dalla Somalia sono arrivati in Kenya alla ricerca di salvezza.

Intervita è stata al fianco delle popolazioni colpite dalla siccità, attraverso la distribuzione di acqua e carburante in 8 villaggi e alla costruzione di 3 bacini idrici. In Kenya il nostro intervento è spesso rivolto alle donne: negli slum di Nairobi, abbiamo aiutato le donne a conquistare la propria autonomia, garantendo assistenza medica e istruzione ai loro figli, organizzando attività volte a prevenire la violenza e il degrado sociale. Nella provincia di Narok abbiamo dovuto fronteggiare un'altra grave emergenza: le mutilazioni genitali femminili a cui vengono forzate le donne della comunità Masai. Qui sosteniamo un centro di accoglienza che ospita le bambine che scappano dai loro villaggi per sfuggire a questa pratica crudele. Accanto a questi "progetti di emergenza", abbiamo portato a termine il progetto nella Provincia di Nyanza, con il quale abbiamo garantito a migliaia di bambini istruzione, accesso al cibo, acqua pulita e cure mediche. Abbiamo inoltre formato professionalmente dei giovani e insegnato agli adulti come gestire e portare avanti delle piccole imprese. Nella stessa provincia abbiamo garantito un'esistenza più serena a migliaia di bambini in difficoltà, dando loro cure, vestiti e materiale scolastico e aiutando le loro famiglie a migliorare le loro abitazioni e le loro condizioni economiche, attraverso corsi di formazione e microcredito.

Beneficiari diretti 143.354 persone:
bambini, giovani donne, ragazzi, insegnanti, comitati scolastici e genitori.







Progetti di cooperazione allo sviluppo

AMERICA LATINA

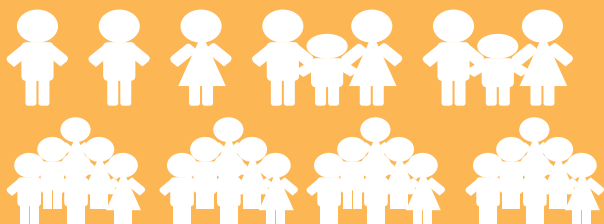
Il nostro lavoro in America Latina è stato dedicato in modo particolare ai più piccoli. Li abbiamo protetti dalla povertà, dalle malattie e dallo sfruttamento. Abbiamo difeso i loro diritti e i loro sogni di bambini. Li abbiamo accompagnati per mano verso un domani migliore: un futuro più sereno che sarà di tutte le 94.374 persone, le 2.000 famiglie e le 4 associazioni locali coinvolte nei nostri progetti di sviluppo.

BRASILE

In Brasile, nonostante i suoi grandi potenziali economici, finanziari e tecnologici, 7 milioni di bambini vivono ancora ai margini della società. Nello stato di Cearà, 4 bambini su 10 non vanno a scuola: per questi piccoli, dai 4 ai 12 anni, è la strada a fare da casa, da scuola, spesso anche da famiglia. Sono facili vittime dell'abuso, soprattutto del turismo sessuale.

Noi di Intervita siamo presenti nello Stato di Cearà per proteggere i bambini e i ragazzi dal degrado sociale e dall'abuso. Attraverso il nostro intervento, abbiamo riportato a scuola migliaia di bambini offrendo loro delle alternative alla vita di strada, coinvolgendoli con attività di gioco, supporto allo studio, laboratori circensi e sport. Alle vittime di sfruttamento sessuale abbiamo garantito a Fortaleza supporto psicologico e ascolto per iniziare insieme il cammino verso una nuova vita. In Brasile il nostro intervento si rivolge anche allo sviluppo economico con azioni che mirano a rafforzare e ampliare le iniziative di economia sostenibile e di salvaguardia della biodiversità, attraverso la divulgazione di conoscenze, il commercio di prodotti locali e l'incremento del turismo sostenibile. La sicurezza alimentare è un altro fattore importante di cambiamento: per questo abbiamo sostenuto le attività agricole locali e supportato le famiglie che hanno finalmente potuto garantire ai propri figli un'alimentazione di qualità.

Beneficiari diretti 30.000 persone:
bambini, adolescenti, donne, insegnanti
e piccoli pescatori, **2.000** famiglie e **4**
associazioni locali.



ECUADOR

In Ecuador il tasso di mortalità infantile è di 13 bambini su 1.000. Più di 2 bambini su 10 sono malnutriti in modo cronico e chi vive nelle aree rurali non ha accesso all'acqua potabile. Alcuni ospedali pubblici sono in cattive condizioni e spesso non riescono ad offrire un servizio sufficiente.

Il nostro intervento nell'area di Guayaquil ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione, con particolare attenzione all'educazione, alla salute pubblica e alla tutela degli adolescenti.

Abbiamo lavorato per migliorare la qualità dell'istruzione attraverso la distribuzione di materiale didattico, il coinvolgimento delle famiglie e il confronto con gli insegnanti.

Abbiamo inoltre contribuito a migliorare la salute di bambini e ragazzi, riducendo la malnutrizione e di conseguenza la mortalità dovuta a malattie curabili come l'influenza e la polmonite. Crediamo che per diventare adulti consapevoli sia fondamentale elaborare una coscienza della propria identità e delle proprie radici: questo è il percorso emozionante che abbiamo fatto con tanti adolescenti nel corso del 2012, per prepararli alla vita adulta.

Beneficiari diretti 3.600 persone:
bambini, adolescenti, mamme
e insegnanti.





EL SALVADOR

El Salvador è un Paese giovane: più del 35% dei suoi abitanti ha meno di 15 anni. I problemi principali riguardano la difficile situazione sanitaria e l'istruzione. Più di 2 persone su 10 non sanno leggere né scrivere e la mortalità infantile è del 23%.

Intervita in El Salvador realizza programmi e progetti di sviluppo in 382 comunità di 46 municipi nei dipartimenti de La Libertad, San Vicente, Usulután e La Paz y Morazan. Gli interventi, volti a migliorare la qualità di vita dei bambini, si sono sviluppati direttamente dislocando, attraverso uffici dipartimentali, équipe multidisciplinari che hanno svolto sul campo le

attività di ogni progetto. In particolare, abbiamo distribuito materiale didattico a bambini e insegnanti, ristrutturato degli edifici scolastici, offerto formazione e supporto agli operatori sanitari locali, fornito cure e informazioni alle mamme riguardo la salute dei propri figli. Inoltre abbiamo contribuito a diversificare le attività produttive locali e aumentare la quantità e la qualità di cibo a disposizione delle famiglie.

Beneficiari diretti 80.600 persone:
bambini, giovani, mamme, operatori e lavoratori locali.





NICARAGUA

Il Nicaragua è considerato uno dei Paesi più poveri del Sud America, se non il più povero. Quasi la metà della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà. 8 persone su 10 vivono con meno di 2 dollari al giorno. Le donne rappresentano una percentuale importante della popolazione povera del Paese.

I nostri progetti in Nicaragua si rivolgono ai bambini, famiglie, insegnanti e comunità nella regione di Managua e Jinotega. Nel 2012 abbiamo attrezzato 5 aule con computer e materiale informatico che permettono agli insegnanti e studenti di iniziare con le tecnologia informatica. Inoltre, sono state realizzate 20 giornate di for-

mazione a insegnanti e studenti. Abbiamo contribuito a migliorare la qualità dei servizi sanitari e la promozione di farmaci generici e medicine naturali. Sono state organizzate attività di gestione imprenditoriale, fornendo attrezzature, materiali e sostegno finanziario a 95 produttori. Nel corso dell'anno abbiamo creato delle reti locali per difendere i diritti delle donne e lottare contro la violenza domestica.

Beneficiari diretti 3.600 persone:
bambini, alunni, mamme, donne e
piccoli imprenditori.





Progetti di cooperazione allo sviluppo

ASIA

In Asia il nostro percorso di sviluppo ha incontrato, giorno dopo giorno, la voglia di crescere, di imparare, di essere felici di migliaia di bambini, di donne, di famiglie. Con loro abbiamo immaginato un Oriente libero dallo sfruttamento dei più piccoli, dalla paura delle malattie e della fame... e abbiamo lavorato per realizzarlo, insieme alle 250.108 persone, 3.705 famiglie, 328 scuole e 650 ONG e Istituzioni locali protagoniste dei nostri interventi.

CAMBODIA

La Cambogia, uno dei Paesi più poveri del mondo, è tristemente noto per il traffico di esseri umani. Un fenomeno purtroppo molto diffuso, alimentato dall'estrema povertà, dalla fame e dal degrado sociale. I bambini vengono venduti, spesso dai genitori stessi, diventando merce per il mercato della prostituzione, dell'accattonaggio o come forza lavoro nelle imprese edili, nell'agricoltura o nei lavori domestici.

Intervita lavora in Cambogia per contrastare il traffico di bambini, anche attraverso la promozione dell'educazione primaria. Nel corso dell'anno abbiamo salvato dalla tratta molti bambini e bambine, dando loro accoglienza, supporto psicologico e cure mediche. Alcuni di loro sono stati riportati a casa, nelle loro comunità di origine. Lavoriamo inoltre sulla prevenzione, sensibilizzando le famiglie e i bambini sull'importanza dell'educazione e garantendo ai genitori un reddito, attraverso corsi di formazione, servizi di orientamento professionale e concessioni di microcredito. Un ruolo fondamentale ha avuto anche l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione, degli insegnanti, delle istituzioni e organizzazioni locali su temi quali la protezione dei bambini, l'aiuto alle famiglie più vulnerabili, con particolare attenzione alla prevenzione del turismo sessuale.

Beneficiari diretti 28.090 persone:

bambini, ragazze, insegnanti, esponenti delle autorità locali e operatori turistici, 3.380 famiglie, 650 tra ONG e Istituzioni cambogiane.



FILIPPINE

Nelle Filippine quasi il 33% della popolazione vive in povertà. Soprattutto nelle zone rurali sono moltissime le famiglie e i bambini che non hanno accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione e ad un'alimentazione sufficiente.

Nel 2012 Intervita è stata al fianco dei bambini, delle donne e delle loro famiglie nella regione Bicol, favorendo la diffusione di un'educazione di qualità, attraverso la distribuzione di materiale scolastico e la ricostruzione di alcune aule. Ha lavorato inoltre per garantire la nutrizione e l'accesso al cibo anche alle fasce più deboli della popolazione e ha promosso delle imprese sociali agricole con produzione biologica.

Beneficiari diretti 215 comunità.



MYANMAR

La popolazione del Myanmar è messa in grave difficoltà dalla povertà, dalla scarsità di servizi sanitari e dall'insicurezza alimentare. L'alto tasso di analfabetismo è la drammatica conseguenza di una scarsissima frequenza scolastica.

Nel corso di quest'anno è continuato il nostro impegno a Yangoon e a Taunggyi, nel centro del Paese, con l'obiettivo di garantire ai bambini più vulnerabili istruzione, cure mediche e nutrizionali. Abbiamo permesso a molti alunni di non lasciare la scuola, sostenendo per loro le tasse scolastiche e seguendoli nello studio con dei corsi di doposcuola. Abbiamo aiutato le scuole a pagare gli insegnanti e a rinnovare il materiale scolastico, garantito agli alunni un pasto nutriente quotidiano, cure e assistenza medica.

Beneficiari diretti 1.046 persone:

bambini e adulti disabili.



NEPAL

Essere bambini in Nepal non è facile: 43 bimbi su 1000 non sopravvivono e quasi 4 piccoli su 10, fino ai 5 anni, sono sottopeso. In questa difficile situazione, si fanno strada fenomeni drammatici come il lavoro minorile, lo sfruttamento sessuale e il traffico di organi.

I nostri interventi mirano a garantire ai bambini più a rischio l'educazione, la salute e l'acqua potabile. Abbiamo donato agli alunni materiale didattico e uniformi, aiutato le famiglie con le spese scolastiche, formato gli insegnanti e creato un centro di accoglienza notturno per bambini e ragazzi particolarmente a rischio. Per tutelare la salute dei più piccoli e delle loro famiglie, abbiamo contribuito a migliorare l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici e siamo intervenuti per garantire ambienti scolastici più adeguati e sani in cui poter studiare e crescere sereni.

Beneficiari diretti 41.168 persone:
bambini, genitori, insegnanti e membri delle comunità e **325** famiglie.



INDIA

L'India è il secondo Paese più popoloso al mondo. La mortalità infantile è di 46 su 1000. Quasi la metà dei bambini al di sotto dei 5 anni è sottopeso e quasi 3 persone su 10 vivono al di sotto della soglia di povertà.

L'impegno di Intervita in India è volto a tutelare i diritti dei bambini, attraverso la promozione dell'istruzione e la lotta al lavoro minorile. Abbiamo portato avanti attività di sensibilizzazione e di formazione professionale degli adolescenti, accolto bambini in centri diurni e residenziali per salvarli dallo sfruttamento e per introdurli alla scuola. Abbiamo contribuito al miglioramento degli ambienti scolastici attraverso la ristrutturazione di scuole e la formazione degli insegnanti. Abbiamo creato delle biblioteche, distribuito materiale scolastico e supportato la micro impresa femminile e la produzione biologica. Importante è stata inoltre l'attività di educazione e sensibilizzazione su tematiche riguardanti l'igiene e la salute.

Beneficiari diretti 179.414 persone:
bambini, adolescenti, insegnanti, adulti e **328** scuole.





ITALIA

Nel nostro Paese l'abbandono scolastico è un problema purtroppo molto diffuso: 2 ragazzi su 10, di età compresa tra 10 e 16 anni abbandonano la scuola prima di aver terminato il ciclo scolastico obbligatorio. Parliamo di oltre 691.000 studenti a rischio.

Il nostro impegno è quello di arginare e risolvere questo allarmante fenomeno sociale. Siamo presenti in contesti difficili, dove c'è urgente bisogno di un supporto, perché l'abbandono scolastico è sintomo e conseguenza diretta di situazioni di disagio sociale.

A settembre 2012 abbiamo avviato un programma che prevede l'avvio di 3 centri diurni, specifici sul contrasto alla dispersione scolastica nelle città di Milano, Napoli e Palermo, in collaborazione con delle associazioni locali e le amministrazioni comunali.

Allo stesso tempo abbiamo costituito Frequen-

za200, il primo Network italiano per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico: 200 come i giorni di lezione obbligatori che ogni scuola deve garantire. Attraverso il Network online, gli operatori possono raccontare e confrontare le diverse esperienze, per creare un modello di intervento replicabile e sostenibile.

L'obiettivo del programma triennale è supportare dal punto di vista educativo e psicologico 2500 ragazzi dai 10 ai 16 anni, 800 insegnanti, 600 donne mamme dei ragazzi e 160 operatori grezzi. Vogliamo inoltre prevenire il disagio giovanile attraverso l'inclusione sociale e la sensibilizzazione delle persone che costituiscono il mondo di questi ragazzi. Alle mamme, che consideriamo il punto di forza del sistema di apprendimento e spesso l'unico legame tra famiglia e scuola, dedichiamo un intervento specifico.

Educazione per la Cittadinanza Mondiale

Attraverso il settore di Educazione per la Cittadinanza Mondiale Intervita ha coinvolto ragazzi, insegnanti e famiglie in progetti educativi: queste attività ci hanno permesso di affrontare temi quali la valorizzazione dei beni comuni, i diritti dei bambini, dei giovani e delle donne.

E ancora, la valorizzazione delle diversità, il turismo sostenibile, il consumo critico e il diritto al cibo. Ad ogni passo del nostro percorso, abbiamo scoperto insieme ai partecipanti quanto le azioni quotidiane di tutti noi influenzino quello che succede nel resto del mondo.

In particolare, ci siamo occupati di informare sugli squilibri esistenti a livello globale e spiegare la relazione esistente fra le politiche dei Paesi ricchi e lo sviluppo dei Paesi poveri; abbiamo coinvolto la società civile, le istituzioni educative, gli enti locali e le aziende nella costruzione di

un modello di sviluppo e di stili di vita dignitosi e sostenibili; abbiamo realizzato campagne di sensibilizzazione e progetti educativi che siamo convinti abbiano lasciato qualcosa di importante nei cuori e nelle coscienze dei partecipanti, che si faranno a loro volta promotori di un cambiamento quotidiano.

La ricerca di finanziamenti a supporto delle attività ha visto il settore ECM impegnato su molteplici fronti, dall'Unione Europea al Comune di Milano, da Fondazione Cariplo alle aziende, in stretta collaborazione con i settori Cooperazione Internazionale, Comunicazione e Fundraising.

Networking e advocacy

Nel corso di quest'anno la nostra presenza e partecipazione attiva alle principali reti nazionali impegnate sulle tematiche proprie dell'ECM è andata sempre più consolidandosi, in un'ottica di networking e di rafforzamento delle capacità di advocacy a livello istituzionale.

Abbiamo partecipato al gruppo Portare il Mondo a Scuola, al Coordinamento ECM di CoLomba, al tavolo di lavoro "Verso l'Expo dei Popoli", al Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, al coordinamento di associazioni "Nonunodimeno", al Comitato per l'attuazione dei referendum sull'acqua bene comune, alla campagna "No excuse" sugli Obiettivi del Millennio, alla Global Campaign Against Poverty, al Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e al Coordinamento nazionale della Global Campaign for Education.



Comunicazione e raccolta fondi

Quello che abbiamo realizzato fino ad oggi, anno dopo anno, è solo grazie ai nostri donatori. È grazie al loro sostegno che possiamo portare avanti i nostri progetti nel mondo. Per questo crediamo nell'importanza di aggiornare i nostri sostenitori sull'utilizzo che abbiamo fatto dei fondi e sul procedere nei nostri interventi.

In quest'ottica, le iniziative di comunicazione e di sensibilizzazione svolte in Italia sono di fondamentale importanza. Nel 2012 abbiamo utilizzato la comunicazione per fidelizzare e informare i nostri sostenitori, per cercare nuovi donatori, indispensabili per fare sempre di più per le popolazioni più vulnerabili e per sensibilizzare l'opinione pubblica. Siamo infatti convinti della necessità di informare chi vive nel Nord del mondo riguardo gli squilibri mondiali e di promuovere comportamenti e azioni in grado di produrre cambiamenti sia nella nostra società che a livello internazionale. L'attività di sensibilizzazione è stata dedicata a temi che ci stanno particolarmente a cuore, su cui si basa tutta la nostra attività: diritti dei bambini e donne, con particolare attenzione alla loro tutela contro lo sfruttamento sessuale.

"Vite Invisibili", la campagna di comunicazione dedicata alla tematica dello sfruttamento sessuale dei bambini e delle donne, lanciata

nel 2007, ha visto nel luglio 2012 la presenza in Brasile della nostra testimonial Francesca Senette, che a dicembre ci ha aiutato a organizzare a Milano una cena di beneficenza. In quest'occasione abbiamo presentato il viaggio e i nostri progetti in Brasile. A ottobre la doppia medaglia d'oro in fioretto femminile, Elisa Di Francisca, ha visitato i nostri progetti in Kenya. Il suo viaggio è diventato un documentario di 26 minuti trasmesso in esclusiva da SKY durante le vacanze di Natale.

A novembre è stata realizzata a Milano la terza rassegna cinematografica "Siamo Pari", legata alla campagna dedicata ai diritti delle donne. Nei mesi precedenti è stato organizzato anche un contest fotografico sui media digitali, a cui hanno partecipato migliaia di persone che, pubblicando la propria foto con il messaggio sul sito www.siamopari.it, hanno voluto farsi portavoce di un diritto da tutelare.

Nel corso del 2012, siamo stati vicini ai nostri sostenitori inviando loro anche due numeri di "Intervista Info", la nostra rivista che racconta gli aggiornamenti sui progetti di cooperazione e sulle nuove sedi aperte nel Sud del mondo.

Crediamo molto nell'attività dell'ufficio stampa: il costante rapporto con i media ci ha infatti permesso di informare moltissime persone sui progetti di cooperazione allo sviluppo, sulle tematiche centrali relative ai progetti e soprattutto sulle problematiche affrontate nei Paesi dove interveniamo.

Elisa Di Francisca, campionessa olimpica di fioretto femminile, in visita ai nostri progetti in Kenya



Le aziende: Responsabilità Sociale d'Impresa

Il nostro legame con le aziende è un punto importante nel sostegno alle attività di raccolta fondi.

Nel corso dell'anno abbiamo realizzato tante iniziative, grazie alla collaborazione e il supporto delle aziende che hanno scelto di concederci fiducia e sostegno. Intervita crede nell'alleanza con le aziende e nell'importanza di condividere una causa sociale attraverso un percorso che crei valore per tutte le parti coinvolte.

L'azienda che decide di avere un comportamento socialmente responsabile è un'impresa moderna e consapevole, che produce valore ed agisce secondo corrette regole etico – sociali. Grazie alla generosità delle nostre aziende amiche abbiamo restituito a tante donne e bambini in tutto il mondo la speranza di un futuro migliore. Grazie a loro abbiamo potuto: in Brasile continuare la nostra battaglia contro lo sfruttamento sessuale delle Bambine, in Emilia proseguire con il progetto per ricostruire la scuola materna di Palata Pepoli (BO), inagibile a causa del terremoto, a Milano, Napoli e Palermo aiutare i ragazzi a rischio di abbandono scolastico a trovare una “nuova” strada verso la scuola e, infine, in Tanzania ricostruire 4 aule di altrettante scuole.

Nel periodo natalizio, inoltre, tante altre aziende hanno sostenuto Intervita attraverso donazioni a favore del progetto di sostegno al centro di Narok (Kenya) che ospita le bambine che hanno avuto il coraggio di fuggire dai loro villaggi per non subire le mutilazioni genitali.

Nel mese di ottobre i progetti *“Promozione dell'imprenditoria femminile per il miglioramento delle condizioni di studio e di salute dei bambini in Benin”* e *“Ricostruzione della Scuola Materna di Palata Pepoli, duramente colpita dal sisma”* hanno ricevuto una menzione speciale in occasione del Premio Sodalitas Social Innovation e la menzione nel libro d'oro della Responsabilità Sociale d'Impresa.





I nostri sostenitori

Possiamo realizzare i nostri progetti grazie all'apporto quasi esclusivo di sostenitori privati: attraverso il Sostegno A Distanza dei bambini oppure attraverso il Sostegno di Progetti Specifici.

Nel 2012 oltre 40.000 persone hanno creduto in noi. Sono i nostri sostenitori attivi, il vero motore della nostra attività.



Intervita Onlus - via Serio 6 - 20139 Milano
Tel.: 02 55231193 - Fax: 02 56816484
www.intervita.it - info@intervita.it